



LA CERVA DI SANT'EGIDIO

Foglio di collegamento e comunicazione

Anno XXIV N° 5 – 2 Febbraio 2020

www.parrocchiasantegidioabate.it

#bellenotizie dalle famiglie giovani

Domenica 19 gennaio ci siamo ritrovati per continuare il percorso de **L'olio della lampada**. Il tema è stato quello della PREGHIERA: di coppia (coniugale) e domestica (in famiglia, anche coi figli). Ad accompagnarci in questo cammino si sono rese disponibili alcune coppie senior della parrocchia; si sono presentati non come relatori esperti del tema ma come coppie in cammino, come noi, disponibili a raccontarci come vivono la preghiera in alcuni momenti particolari, con le fatiche e gli imprevisti che viviamo anche noi.



Divisi in quattro gruppi, ciascuno composto da tre o quattro coppie, abbiamo iniziato un tour nelle salette della parrocchia incontrando ogni volta una coppia con un tema specifico:

- preghiera di coppia (o coniugale): Susi e Giampiero
- preghiera prima dei pasti: Terzo e Anna
- Eucarestia Domenicale: Moreno e Carmen
- preghiera nelle varie occasioni particolari della vita: Natascia e Simone

Giorgia e Roberto raccontano...

“Il cammino attraverso l’incontro e la condivisione con le coppie “senior” ci ha portato a scoprire e confrontarci sulle tante sfaccettature della preghiera e sulle diverse e possibili modalità di viverla in famiglia. Il punto di partenza è, per noi, come lo è stato per loro, la preghiera individuale, che ha dovuto superare l’ostacolo del pudore prima di diventare preghiera di coppia, perché questa condivisione nella coppia è una forma di “mettersi a nudo” di fronte all’altro, con le proprie fragilità e debolezze. Ma è proprio nel coraggio della condivisione della preghiera, in quella stretta di mano fra i coniugi, che Dio ci prende per mano e ci guida verso la serenità e la forza necessarie per affrontare la vita. Questo perché, quasi inevitabilmente, nelle prime fasi di vita di coppia, la preghiera è, o è stata, soprattutto un modo per rivolgersi a Dio in tono di richiesta: richiesta di aiuto, di guida per superare le difficoltà e crescere nella vita cristiana. Ed è proprio questa esperienza, che si accompagna ad una crescita nella preghiera, che diventa a poco a poco preghiera di ringraziamento per i doni e il disegno che Dio ha su noi. Questo disegno è per noi, come singoli figli di Dio, ma anche come famiglia cristiana, un ambito che, seppure nella frenesia e confusione dei piccoli gesti quotidiani, può diventare fulcro della preghiera, nelle più svariate modalità: da una semplice preghiera prima dei pasti, all’Eucarestia Domenicale, alla preghiera in varie particolari occasioni, come il Rosario del mese di maggio. L’Eucarestia Domenicale pone la famiglia come importante modello e riferimento, e rappresenta un momento cruciale di vita di famiglia, anche qualora non fosse sempre accolto dai figli, soprattutto nelle scelte della vita adulta. Molto spesso i genitori vorrebbero esprimere attraverso i figli i propri desideri, anche in abito di scelte di vita cristiana, ma è proprio la preghiera che dà la forza per saper accompagnare i figli alle loro scelte. È per noi fondamentale che tali scelte siano informate e coscienti e pertanto vogliamo preparare per i nostri figli un terreno fertile, a partire dalla celebrazione dei Sacramenti, che rappresenta una possibilità per affacciarsi alla vita cristiana, pur lasciando loro la libertà di prendere decisioni per il proprio futuro. Tali decisioni si manifestano anche nelle piccole cose: la partecipazione alla preghiera prima dei pasti, magari leggendo un semplice dado sotto forma di gioco, ma anche come strumento di comunione familiare; la partecipazione alla preghiera in famiglia in varie occasioni della vita, quale il momento del rosario, che può parere inizialmente pesante, poi un gioco partecipato e infine anche un peso. Quella preghiera ci aiuterà proprio ad accettare le varie fasi di vita di famiglia, con i loro alti e bassi, i momenti idilliaci e quelli conflittuali. E poi, a pensarci bene, anche in un semplice dialogo profondo fra genitori e figli, Dio è con noi, ci sorveglia e ci guida e anche quel momento, seppure in modo “insolito” è preghiera, ci fa tutt’uno con Dio, che abbraccia la nostra famiglia”

Adulti AC



Domenica 26 gennaio gli adulti dell'Azione cattolica parrocchiale si sono ritrovati per un momento di incontro e riflessione. Accompagnati da don Gabriele e dai nuovi responsabili, l'appuntamento è stato una bella occasione per confrontarsi sulla nostra identità e appartenenza associativa, condividere speranze e proposte per tutto il gruppo parrocchiale, dagli acierini agli adulti passando per i giovani e giovanissimi, e ricordarsi i prossimi appuntamenti.

È alle porte, infatti, l'assemblea diocesana elettiva, in cui i delegati di ogni parrocchia, espressi in

proporzione al numero di aderenti di ogni associazione, si ritroveranno sabato 8 febbraio a Palazzo Ghini per un bilancio dell'ultimo triennio, approvare le linee guida che guideranno il cammino dei prossimi tre anni e votare il nuovo consiglio diocesano. Il consiglio sarà formato da rappresentanti di Acr, scelti fra gli educatori, Acg e adulti, e a sua volta si riunirà per proporre al vescovo una terna di nomi per il nuovo presidente diocesano, fra cui sarà il vescovo a scegliere e nominare chi guiderà la nostra associazione diocesana per i prossimi 3 anni. Si rinnova la partecipazione democratica alla vita dell'associazione, e la presa di responsabilità che cambia nel corso degli anni, a testimonianza di come il socio Ac sia sempre laico attivo impegnato per il bene comune.

Durante l'incontro ci siamo ricordati a vicenda i tratti tipici dell'Ac: avere cervello per discernere, fegato per testimoniare, cuore per amare generosamente, piedi che vanno incontro agli altri, occhi che puntano in alto, scheletro fondato sulla storia della Chiesa, muscoli per un'azione vitale, mani che creano comunione, un apparato circolatorio animato dalla preghiera, bocca per saper parlare e tacere, fiuto per scoprire i talenti di ognuno, orecchie per ascoltare Dio e gli altri. Un a vera scuola di santità nel quotidiano!

L'atmosfera si è fatta poi vivace entrando nel confronto sugli obiettivi che vogliamo darci per migliorare la nostra Ac: cercare vera comunione e confronto con le altre realtà presenti in parrocchia, per conoscerci e superare i campanilismi; prenderci cura dei più piccoli, con un'attenzione forte a coinvolgere in modi creativi i ragazzi di Acr e Acg e tenerli uniti alla parrocchia. Un'altra bella idea, ancora da tratteggiare da fino, è legata a una più intensa partecipazione alla vita civile della nostra città. Vi terremo aggiornati!

È stato bello percepire la passione che ognuno ha verso tutta l'associazione e riconoscere quale grande ricchezza è potersi confrontare in libertà fra genitori, educatori, nonni, giovani: età diverse con sguardi diversi, ma tutti che tendono alla comunione e alla crescita spirituale in Ac.

Il prossimo appuntamento diocesano, l'assemblea di sabato 8 febbraio, è aperto a tutti, anche a chi è curioso di conoscere più da vicino l'Azione cattolica.

A presto!

Claudia Coppari

Gli amici della Onlus

Diverse sono le famiglie e le persone che, a vario titolo ed in forme e modi diversi, stanno sostenendo la Casa dell'Accoglienza con donazioni ed erogazioni liberali di danaro. Ve ne sono non poche che, di fatto, hanno adottato la Casa fin dalla sua nascita, ve ne sono altre che si sono aggiunte nel tempo e che, da anni, fanno la stessa cosa. Infine, in questi giorni, a queste famiglie a cui va la nostra più profonda riconoscenza per l'amore alla Casa dimostrato in tutti questi anni, se ne sono aggiunte altre a cui è piaciuto creare un gruppo di Amici della Casa dell'Accoglienza. Ad oggi, le famiglie, che in concreto hanno adottato la Casa dell'Accoglienza, sono in tutto quasi una cinquantina e già ora, alla luce degli impegni volontariamente assunti, potremo contare su donazioni annue di importo considerevole. Queste donazioni serviranno in futuro unicamente al mantenimento della Casa dell'Accoglienza, alla copertura di tutti i relativi costi e, di fatto, diventeranno per tutti noi una sorta di assicurazione che la nostra Comunità non perderà mai questa meravigliosa realtà, da anni impreziosita dal dono della presenza delle suore.

Confidiamo che altre famiglie, in un prossimo futuro, vorranno aggiungersi a noi e divenire così nostre compagne di viaggio aiutandoci in tal modo ad avere ancora più certezze.

Ancora una volta un grazie immenso a chi ci aiuta da tanto tempo, a chi oggi ha deciso di aiutarci e a chi più avanti deciderà di adottare la Casa dell'Accoglienza Luciano Gentili.

Il presidente della Onlus "Casa Accoglienza Luciano Gentili" Alfonso Ravaioli

Campo famiglie 23-30 Agosto 2020



Hotel Grohmann Campitello di Fassa



La Parrocchia di S. Egidio di Cesena in collaborazione con Viaggi Coop Robintur propone:

VIAGGIO IN GRECIA: SULLE ORME DI SAN PAOLO

18 - 26 LUGLIO 2020 9 giorni - 8 notti

Gruppo Simeone-Anna Ferie estive

Hotel Sella Ronda Campitello di Fassa (TN)

28 GIUGNO – 12 LUGLIO 2020

QUOTE per chi fa tutto il periodo 28 Giugno - 12 Luglio:

Camera matrimoniale	€	54/persona giorno
Camera singola	€	64/persona giorno

QUOTE per chi fa una settimana (28/06-05/07 oppure 05-12/07) Camera matrimoniale

	€	58/persona giorno
Camera singola	€	68/persona giorno

Iscrizioni entro il 29 febbraio presso: Bazzani Maria Gioconda(Giò) 3381521133 versando la caparra di € 100/persona.

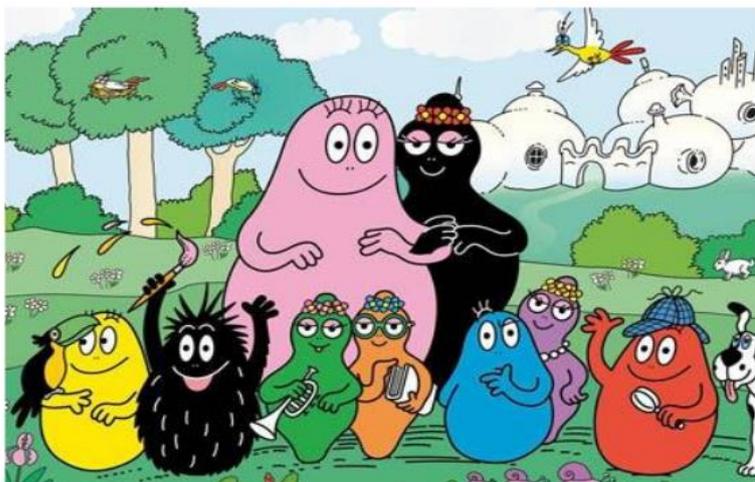
Trattamento di pensione completa con $\frac{1}{4}$ di vino ai pasti.

Da aggiungere la tassa di soggiorno di € 1/giorno per un massimo di 10 giorni.

Le camere singole sono in numero limitato e sono in mansarda senza balcone. Sono servite da ascensore come tutte le altre camere.

Per i periodi settimanali le date di arrivo e partenza sono vincolanti.

Sarà disponibile un pullman per il trasporto di andata (28/06) e ritorno (12/07). La spesa relativa sarà probabilmente di circa €100/persona.



DOMENICA 9 FEBBRAIO

SIAMO TUTTI INVITATI AL
PRANZO DELLE FAMIGLIE

Quest'anno si svolgerà presso
RISTORANTE SCOTTADITO
Via Mario Angeloni, 335 Cesena

Menù:

Sformatino di spinaci con fonduta al Parmigiano e chips di culatello
Lasagna classica al ragù
Nidi di rondine con cotto e mozzarella
Arrostito di maiale in agrodolce con patate al forno
Mascarpone
Acqua e vino della casa
Caffè

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

ADULTO	22 EURO
BIMBI (fino 4-10 anni)	8 EURO
BIMBI 0 - 3 anni	gratis

PRENOTAZIONI E SALDO QUOTE ENTRO E NON OLTRE il 6 FEBBRAIO

AL "CIRCOLO PARROCCHIALE RUMAGNA" DA GARBO

Si consiglia a famiglie o gruppi numerosi di prenotarsi per tavoli indicando quanti partecipanti e saldando il totale al momento della prenotazione.

Quest'anno i posti sono limitati inoltre non sarà possibile effettuare prenotazioni o modifiche dopo il 6 febbraio.

Non si effettuano variazioni al menù a meno di intolleranze o allergie che siete pregati di comunicare al momento della prenotazione.

BACHECA

PEREGRINATIO MARIAE

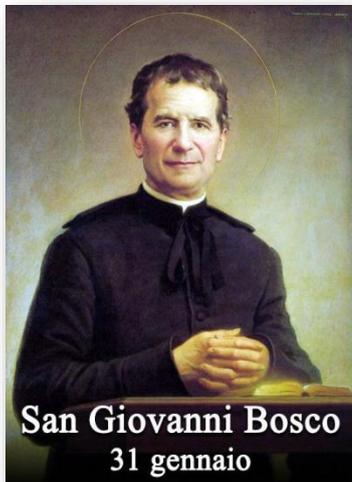
Vogliamo riprendere la bella iniziativa della Peregrinatio Mariae; vi invito a segnarvi presso **Ivana Cell. 320 5647758**
Dal 02/02 al 16/02 la statua della Madonna sarà presso **Fam. Paci Tonina**

SIMEONE E ANNA

Martedì 4 Febbraio
Ore 15:00
Don Gabriele parlerà della Pasqua Comunitaria.
A seguire letture poetiche

PROGETTO CRISTOFORO

Per usufruire del servizio del pulmino per disabili e anziani, contattare **331-8987795**



San Giovanni Bosco
31 gennaio

San Giovanni Bosco: Patrono degli Oratori

Venerdì 31 Gennaio la Chiesa ricorda la figura di San Giovanni Bosco, che come tutti sanno ha dato vita all'opera degli oratori che tanta importanza hanno avuto, non solo nella storia della Chiesa, ma di tutto il nostro Paese. Il bene che è derivato a tanta gente da questa opera è sotto gli occhi di tutti. Ci rivolgiamo a San Giovanni Bosco chiedendogli protezione e uno sguardo benevolo per il nostro amato oratorio, opera fondamentale per la vita della nostra parrocchia. Un ringraziamento specialissimo a Mariana e ai diversi volontari che tanto si impegnano per la sua buona riuscita.

CALENDARIO SETTIMANALE

LUN
3
FEBBRAIO

18:30 Santa Messa San Biagio con benedizione di frutta, dolci e gole

MAR
4
FEBBRAIO

15:00 Gruppo Simeone e Anna Letture poetiche

18:30 Santa Messa Santa Maria De Mattias seguirà aperitivo

20:45 Coro "Una sola voce"

MER
5
FEBBRAIO

18:30 Santa Messa Settima per Don Adamo Carloni

GIO
6
FEBBRAIO

16:30 Adorazione Eucaristica

20:45 Rinnovamento nello Spirito Santo

VEN
7
FEBBRAIO

20:45 "Solo cose belle" Proiezione del film al Teatro Bogart

SAB
8
FEBBRAIO

14:45 Catechismo classi 3^a e 4^a

16:00 Catechismo classe 5^a – Three Rivers

DOM
9
FEBBRAIO

09:00 Scout: Lupetti e Reparto

10:15 Catechismo classi 1^a e 2^a

11:00 Santa Messa Festa della Famiglia e rinnovo delle promesse matrimoniali

PROSSIMI EVENTI

28° Festival
della Commedia Comica Dialettale
Romagnola

SABATO
8
FEBBRAIO

Compagnia Dialettale "CVI DE FUNTANON" - Faenza
PRÈMA CHE VEGA ZÒ E SOL
Tre atti brillanti di A. Gallegati - Regia di A. Gallegati

MARTIROLOGIO

3 FEBBRAIO

SANTI SIMEONE E ANNA



A Gerusalemme, commemorazione dei santi Simeone e Anna, il primo anziano giusto e pio, l'altra vedova e profetessa: quando Gesù bambino fu portato al tempio per essere presentato secondo la consuetudine della legge, essi lo salutarono come Messia e Salvatore, beata speranza e redenzione d'Israele.

4 FEBBRAIO

SANTA MARIA DE MATTIAS



A Roma, Santa Maria de Mattias, vergine, fondatrice della Congregazione delle Suore dell'Adorazione del Preziosissimo Sangue di Cristo. All'età di 17 anni attraverso l'incontro con San Gaspare del Bufalo, avvenne la sua vera conversione di vita. Il suo impegno si spese a favore dell'istruzione e delle catechesi dei giovani e delle mamme.

LA LETTURA DEL GIORNO

Presentazione del Signore

1° Lettura: *Ml 3,1-4*

2° Lettura: *Eb 2,14-18*

Vangelo: *Lc 2,22-40*

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e

liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio

Figlio di Dio e fratello degli uomini, Gesù è in una situazione unica di Mediatore. Ha conosciuto le tentazioni del popolo di Dio durante l'esodo e il deserto: l'attanagliamento della fame e della sete, la stanchezza del cammino e dell'apostolato, l'ostilità, il tradimento. Ha conosciuto insomma tutto dell'uomo, eccetto ciò che decompone l'uomo: il peccato. Ha aderito in pieno alla volontà del Padre. La sua obbedienza, atto perfetto di amore filiale, spezzandogli tutto il suo essere, è divenuta l'atto di salvezza per eccellenza, il santo sacrificio che toglie il peccato del mondo. Gesù, vero Figlio di Dio e vero Figlio della Donna, Maria, è pienamente Sacerdote, è l'unico Sommo Sacerdote in testa al popolo di Dio, per condurlo alla vera Terra Promessa, il Cielo.

Sin dal suo battesimo, ogni credente partecipa al sacerdozio di Gesù Cristo, perché è chiamato a offrire la sua vita e la sua morte come un sacrificio di redenzione con il Cristo e nel Cristo.

DEDICATO A DON ADAMO



Carissimo don Adamo,

il nostro cuore loda il Signore per i 45 anni della tua vita vissuti in mezzo a noi, gente di Sant'Egidio. Sei stato per tutti noi preziosa testimonianza di fede vissuta fino in fondo, in ogni situazione, giorno dopo giorno.

La tua passione per il Signore e per la Chiesa è stata inesauribile. Ci ha edificato il tuo essere prete che condivide le gioie, le preoccupazioni, le difficoltà, i dolori della tua parrocchia.

Da sempre hai voluto essere con noi laici a costruire la Chiesa.

Ci sono stati momenti di incontro, di confronto, di fatica e di entusiasmo. Ma tu sei stato sempre di stimolo per aiutarci ad andare avanti.

Così, con il tempo, ci siamo sentiti sempre più responsabili, insieme a te, della parrocchia.

Proprio a Sant'Egidio hai portato a compimento la tua vocazione di sacerdote e pastore, donando senza riserve la tua giovinezza, la tua maturità, la tua vita per tutta la gente che hai incontrato nel corso dei tanti anni, fino al 1996.

Ventiquattro anni fa ci hai lasciato per un altro servizio alla Chiesa diocesana. Sempre ci hai comunque accompagnato con la preghiera quotidiana, così come avevi promesso.

Ora, forti dei tuoi insegnamenti e della tua testimonianza di vita, ti ringraziamo perché sappiamo che continueremo a seguire il Signore vivendo la sua Parola nel servizio alla Chiesa e agli altri.

Con tutto il nostro cuore, un grazie senza fine.

Cesena, 28 gennaio 2020

I parrocchiani di S.Egidio

... vi abbraccio tutti ...

TESTAMENTO SPIRITUALE



Davanti a Dio Padre che mi ha creato, a Dio Figlio che fattosi uomo e morendo sulla croce, mi ha redento, a Dio Spirito Santo che mi vuole inondato del suo Amore, sotto lo sguardo di Maria che mi è Madre dolcissima, intendo proclamare la mia gratitudine al Signore per avermi donato la vita che mi dischiude la possibilità di godere eternamente Dio-Amore; per avermi fatto in Gesù, figlio adottivo di Dio col santo Battesimo, per avermi scelto come suo Sacerdote. Non mi basterà l'eternità per ringraziarlo di tutti questi doni.

Giunto ormai al termine della mia lunga vita posso testimoniare che, pur fra tante difficoltà, prove e sacrifici, sono sempre stato un Sacerdote felice ed entusiasta e mi sono sempre sentito pienamente realizzato. Ringrazio Gesù per il dono della Fede semplice e sicura. Fede che mi ha donato, senza alcun mio merito, per tutta la vita. Dono che mi ha

permesso di impegnarmi nel lavoro pastorale con entusiasmo anche negli anni della contestazione ecclesiale.

Ringrazio ancora Gesù perché tante volte, in situazioni molto complicate e difficili, mi ha fatto sentire fortemente la sua presenza, distogliendomi da tante occasioni cattive, preservandomi da cadute che per le mie fragilità sarebbero state all'ordine del giorno.

A tutti lascio in eredità i TRE AMORI che hanno sostenuto e resa bella la mia vita:

1. Gesù presente nella Parola, nell'Eucaristia, nei fratelli, specie i più e sofferenti;
2. la Madonna Vergine e Madre che mi ha manifestato fin da piccolo, in tante occasioni, la sua materna e delicata protezione
3. la Chiesa, Corpo di Cristo, Comunità dei figli di Dio, uniti dall'azione dello Spirito Santo, attorno al Papa



La Chiesa, nonostante i difetti e i peccati di noi Sacerdoti, resta pur sempre la più bella realtà sulla terra, voluta dalla SS. Trinità.

Fin da questo momento dichiaro di accettare, in perfetta letizia, la morte, quando, dove e come il Signore vorrà e i dolori ad essa connessi, come strumento di purificazione.



Lascio questa terra soltanto col dispiacere di non aver amato come avrei dovuto Gesù e i miei fratelli. Per tutte le volte che mi sono lasciato vincere dal mio uomo-vecchio, dando cattiva testimonianza, chiedo a tutti sinceramente perdono.

Sorelle e fratelli, durante le belle liturgie nelle nostre chiese la mia voce non si unirà più alle vostre preghiere, le mie mani non si alzeranno più per donarvi la benedizione del Signore o il perdono dei peccati, ma la Chiesa di Gesù non muore e non passa. Altri Sacerdoti vi annunceranno il nuovo comandamento di Gesù: "Amatevi gli uni gli altri come...".

A questi miei fratelli Sacerdoti io, con gioia, trasmetto la fiaccola della mia Fede. Ringrazio i Vescovi del mio Sacerdozio, per i loro consigli e

richiami perché mi hanno aiutato a mettermi maggiormente in Dio. Ringrazio i Sacerdoti del Presbiterio, specialmente quelli che hanno condiviso con me, spiritualità, lavoro pastorale e vita di Comunità nella Casa del Clero.

Un grande abbraccio affettuoso ai fratelli dell'amata parrocchia di Sant'Egidio e un sincero "Grazie" per tutta la collaborazione e il bene ricevuto nei 45 anni del mio servizio pastorale in mezzo a questa diletta Comunità per la quale ho continuato a pregare tre volte al giorno. Un ricordo particolare nelle mie preghiere per quanti fratelli che ho incontrato nella mia vita e per mancanza di santità non sono stato in grado di portare al Signore.

Per tutta la Chiesa che amo veramente; per il Presbiterio Diocesano perché sia Uno col Vescovo; perché ogni Parrocchia diventi sempre più Comunità; per l'Azione Cattolica che è un vero Seminario del Popolo di Dio; per l'Opera di Maria dalla quale ho ricevuto tanto bene; per il Rinnovamento nello Spirito che mi ha aiutato a lodare il Signore con gioia; per il cammino neo-catecumenale con la sua proposta di vita cristiana; per i Sacerdoti di Comunione e Liberazione che mi hanno dato amicizia vera; per la



Conferenza di S. Vincenzo e l'Unitalsi che mi hanno aiutato a rafforzare il mio amore per i poveri e i malati... offro la mia povera vita.

A tutti chiedo la carità di un suffragio per l'anima mia. Prima andrò in Paradiso e prima chiederò a Gesù molte grazie per la nostra Chiesa.



Gesù ha detto: "Io sono la Risurrezione e la vita. Chi crede in Me, anche se muore vivrà..." (Gv 11,25) e: "Io sono il Pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo Pane vivrà in eterno" (Gv 6,51). Io credo fermamente alla promessa di Gesù! La morte fisica non è la morte dell'uomo, ma l'inizio della vera vita. È la trionfante manifestazione del Battesimo. È l'abbraccio definitivo col Signore della vita.

Torno alla casa del Padre! Arrivederci! Con Gesù, con Maria, con i fratelli santi e con i miei cari vi aspetto tutti per abbracciarvi e stare insieme nel posto che Gesù sta preparando per tutti noi.

Adolfo Carlou

Sacerdote, umilissimo figlio della Chiesa di Gesù, Una, Santa, Cattolica e Apostolica e Romana, peccatore ma fiducioso nell'infinita misericordia di Dio che è Padre tenerissimo.

